



Lactitia, nei mesi estivi, da un minimo di duecento ad un massimo di cinquecento alunne e alunni poveri delle scuole elementari, opportunamente scelti dai medici scolastici.

Nel 1921 venne fondata la seconda colonia permanente, grazie alla generosa concessione della Civica Amministrazione di una villa e annesso podere situati a 550 metri di altitudine in regione Mongreno. La villa detta

«Davide Ottolenghi» ricoverò maschi dai sei ai dodici anni di età.

Nel 1926 alla colonia «Principessa Lactitia» venne annesso un nido misto capace di dodici bimbi da pochi mesi, ma divezzi, a tre anni. Al nuovo reparto fu dato il nome di «Nido Anna Abegg» per onorare la memoria della benefattrice Signora Anna Abegg-Ruegg.

Il 12 agosto 1927 infine la «Crociata contro la tubercolosi» conseguì l'ambito premio dell'erezione in ente morale con Decreto Reale n. 1072.

L'intervento nel 1930 del Regime nella lotta contro la tubercolosi costituì per la Crociata uno stimolo decisivo ad adeguare il funzionamento dei propri istituti alle moderne esigenze dell'assistenza e dell'igiene infantile. All'ap-

pello dei dirigenti rispose alacramente la Podesteria che fece preparare dai suoi uffici tecnici un piano organico di restauro e di ampliamento della villa di Lucento e deliberò la ricostruzione di quella di Mongreno. Il restauro con la concomitante esecuzione di nuovi impianti igienico-sanitari, di riscaldamento, di illuminazione, ecc., venne compiuto nel 1933 con i seguenti contributi: lire 120.000 della Civica Amministrazione, lire 80.000 del Comitato Femminile, lire 100.000 rappresentanti avanzi di gestione dell'ente ed infine lire 50.000 offerte dal Consorzio Provinciale Anti-tubercolare quale premio per l'allestimento di un reparto d'isolamento. La ricostruzione della villa di Mongreno, che costò circa 700.000 lire, venne sostenuta per intero dalla Civica Amministrazione; il grandioso edificio venne inaugurato il 28 ottobre 1935-XIII.

Parallelamente la Crociata procedeva alla riorganizzazione dei servizi amministrativo, sanitario e didattico-educativo delle due colonie permanenti. Un nuovo Statuto e un nuovo Regolamento Interno, che disciplinano detti servizi, vennero approvati rispettivamente dal Ministero degli Interni e dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 25 giugno 1936-XIV e il 28 novembre 1935-XIV.